



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017 e n. 44 del 28 luglio 2017 di integrazione e modifica dei componenti;

Vista il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Francesca Furst, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al n.1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot. n. 7012 del 07/08/2018 del Comune di Mogliano (MC) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato Ex Scuola Elementare Viale XX Settembre situato in Mogliano (MC) di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 10/08/2018 (prot. n. 5268);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 3174 del 13/02/2019, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico--architettonico del





Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che l'immobile in questione non riveste attualmente interesse archeologico diretto, ma di competenza per le opere di sottosuolo in quanto non è possibile escludere a priori l'esistenza di strutture antiche nel sottosuolo. Per tali motivazioni la Soprintendenza chiede che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso alla Sezione Archeologia della Soprintendenza per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza.

Visto il verbale della riunione n. 3 della Commissione del giorno 20/02/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata a maggioranza la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Visto il verbale della riunione n. 5 della Commissione del giorno 13/03/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione ha constatato l'errata individuazione catastale avvenuta nel verbale n. 3 della Commissione del giorno 20/02/2019 e pertanto ha proceduto a rettificare la precedente delibera nr. 10 del 20/02/2019 contenente errore materiale di natura non invalidante della decisione assunta precisando che oggetto del provvedimento di tutela sono esclusivamente i beni censiti al foglio 23, particella 3, subalterni 3-4 C.F., confermando tutte le rimanenti parti del dispositivo.

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Ex Scuola Elementare Viale XX Settembre
Comune	Mogliano
Provincia	Macerata
Nome strada/n. civico	Via XX Settembre, nr. 27
Distinto al C.F.	Foglio 23 Particella 3 Subalterni 3-4
Confinante con	Foglio 23 (part.: 3 subb. 5,6)-183-215-4 C.F. e part. 678 C.T.
Proprietario:	Comune di Mogliano

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Ex Scuola Elementare Viale XX Settembre", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico-architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura del Soprintendente ai sensi dell'art.15 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.





Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURST





Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

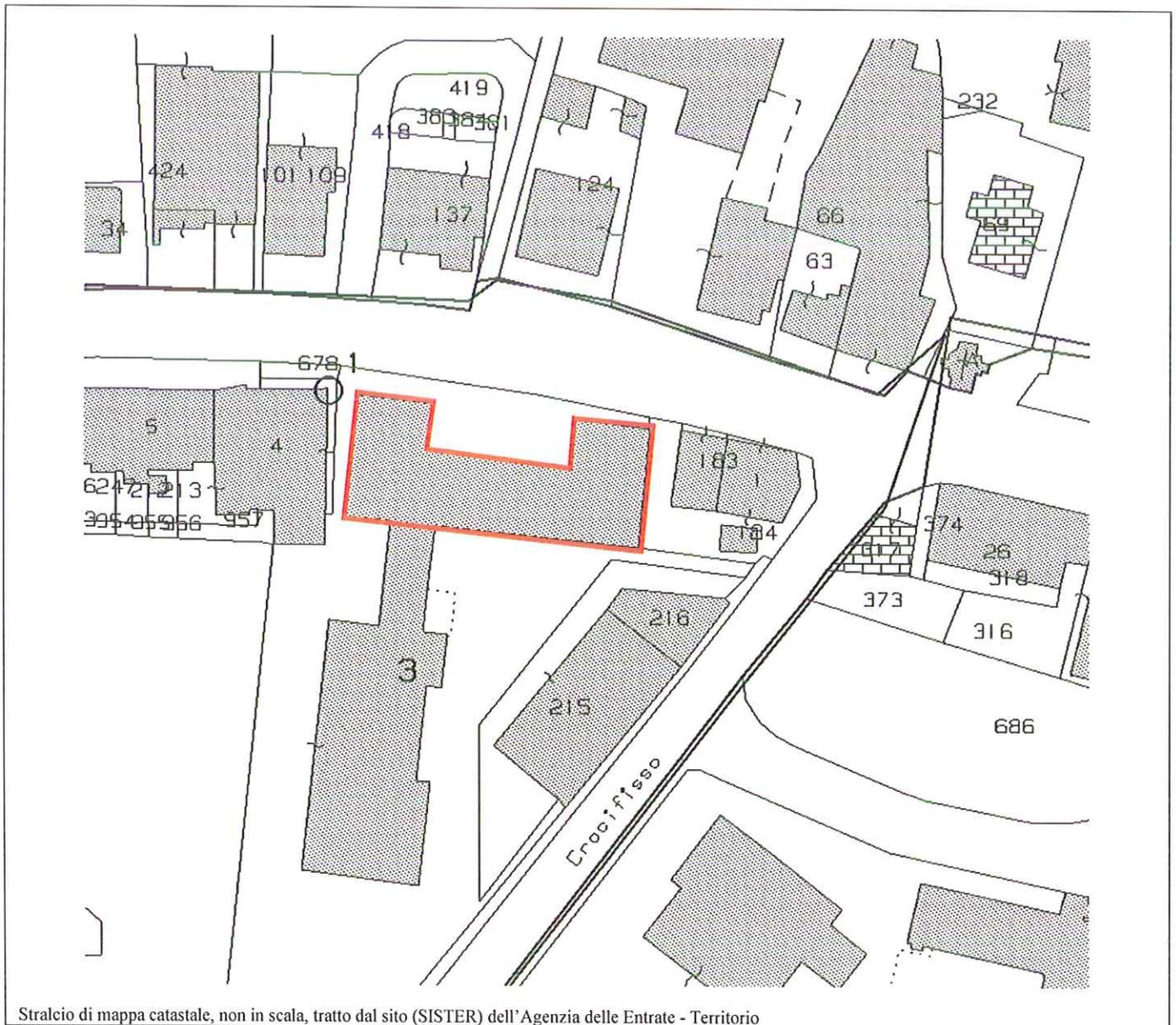
MOGLIANO (MC) – Ex Scuola Elementare Viale XX Settembre - Via XX Settembre, nr. 27

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 23, part.lla 3, subb. 3-4

Proprietà del Comune di Mogliano (MC)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it



Relazione storico-artistica e morfologica

L'edificio delle Ex Scuole Elementari di Mogliano è ubicato in prossimità del centro storico, in un'area prospiciente Viale XX Settembre, l'asse viario principale lungo il quale si sviluppa l'abitato di più recente formazione.

La costruzione dell'edificio, inaugurato nel 1940, è databile alla fine degli anni Trenta del XX secolo. Da una relazione del sindaco Petrelli del 30 luglio 1945, in merito ai danni post-bellici della scuola si legge “[...] I vetri sono rotti nella quasi totalità; gli infissi di porte e finestre, i banchi, le cattedre, ed altri arredi e suppellettili devastati; i muri interni rovinati; stufe, lavagne, ecc. ridotte in frantumi.”. Il Comune, per assicurare il regolare svolgimento didattico, dovette pertanto provvedere all'affitto dei locali del Monastero delle Suore di S. Giuseppe, per gli anni 1944-46. Nell'edificio delle Scuole Elementari era ospitato altresì il corso secondario maschile di avviamento professionale agrario, con annessa sezione industriale femminile, che in quegli anni venne parimenti trasferito in altra sede. Inoltre da luglio 1944 a giugno 1946, Mogliano ospitò ripetutamente reparti militari di diversa nazionalità dell'esercito alleato, qui inviati per trascorrere periodi di riposo e l'edificio scolastico fu costantemente utilizzato a tale scopo. Nel 1946 sono finalmente documentati “lavori di miglioria nell'edificio scolastico delle Elementari del capoluogo per danneggiamento bellico”.

L'edificio in esame, si sviluppa su due livelli fuori terra (piano rialzato e piano primo) ed un piano seminterrato. Caratterizzato da un'imponente struttura a corte aperta, la scuola presenta l'ormai consolidata tipologia a corridoio. L'impianto, simmetrico, un lato per i “maschi” l'altro per le “femmine” è semplice: una serie di aule spaziose orientate in direzione sud per favorire il soleggiamento, collegate da un lungo corridoio a cui si accede tramite due corpi scala. I due portoni di ingresso, simmetrici, si fronteggiano aprendosi al centro delle ali laterali, su brevi rampe di accesso. La palestra è posta al livello seminterrato.

Fin dal periodo post-unitario, con la nascita della scuola come istituzione di Stato, per gli edifici scolastici si adotta una nuova tipologia edilizia che, improntata su concetti di convenienza, solidità ed igiene, segue i dettami della normativa che ne definisce il corretto dimensionamento dello spazio delle aule; il numero e il tipo di illuminazione e aerazione; il dimensionamento e la disposizione delle finestre; il numero e i requisiti indispensabili dei servizi igienici correlati. L'edilizia scolastica aspira ad un decoro civile e, pur con pochi apparati decorativi, comincia a rivestire un ruolo importante nello scenario urbano.

L'edificio scolastico di Mogliano si attesta sui bordi del lotto disponibile, lasciando lo spazio aperto antistante,





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

separato dalla strada attraverso una recinzione costituita da una caratteristica inferriata dotata di duplice cancello incardinati su una struttura in muratura.

I prospetti, qualificati da paramento perlopiù in mattoni a faccia-vista, sono ritmati dalla sequenza delle triple o quaduple finestre rettangolari, che definiscono lo spazio dell'aula.

L'edificio presenta strutture verticali in muratura, solai in latero-cemento e copertura con orditura lignea e manto in cotto. Allo stato attuale risulta collegato tramite un corpo di fabbrica posto sul lato sud, al nuovo edificio delle Scuole Medie, costruito sull'area retrostante.

L'edificio delle Ex Scuole Elementari di Mogliano, con la sua maestosa struttura che qualifica lo scenario urbano, è senza dubbio caratterizzato da elementi tipologici, architettonici e tecnologie costruttive proprie dell'architettura scolastica dei primi decenni del XX secolo e tali da motivare la dichiarazione di interesse culturale dell'immobile.

Fonti bibliografiche:

B. Miconi, *Sessanta anni di Amministrazione comunale a Mogliano*, Mogliano 2007

V. Lupo, *L'idea di scuola: didattica e tipologia*, in "L'architettura delle scuole romane", Roma 2004

Redatta da:

Arch. Deborah Licastro

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

Dott. Arch. Carlo Birrozzi

